



Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata.

# L'AMORE

A

# GESÙ

# CROCIFISSO

Bollettino bimestrale  
dei Catechisti del SS. Crocifisso  
e di Maria SS. Immacolata

Direzione

Via delle Rosine, 14 - Torino (102)  
presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

Il Bollettino è inviato **gratis**, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione  
Servirsi del Conto Corrente Postale N. 2-8395

*Preghiamo il Signore a colmare di grazie  
il direttore e gli scritti alla "Unione" del  
SS. Crocifisso "canonicamente eretta in Torino  
perché i sacerdoti colla voce e coll'esempio, e  
i secolari colla santità della vita, debbono sempre  
"praedicare Jesum Christum et hunc Crucifixum"*

*Dal Vaticano 18 Gennaio 1915*

*Benedictus P. XV*

**SOMMARIO.** — Il primo Venticinquennio della nostra Unione — Casa di Carità  
Il ricordo del XXV — Messa del Povero — Abbiate Fede... — I no-  
stri Lutti.

# AMORE GENEROSO

## Pro Unione

ACIREALE. — A. P. Lire 7,50 - G. D. M. invio Lire 5 come zelatrice e Lire 6,20 raccolte.

ALASSIO. — C. F. in rendimento di grazie.

ARCOLE. — B. G. spedisce L. 5 per rinnovazione tessera «Zelatrice».

ASMARA. — C. M. Lire 25.

BENGASI. — F. E. il vaglia presente è quale piccola offerta in ringraziamento delle immagini e degli altri stampati inviati alla nostra Sezione, 80.

BENEVENTO. — F. V. Lire 50.

BIELLA. — T. M. Lire 5 pro Bollettino

BOLOGNA. — Z. R. Lire 5 - G. B. Lire 10 con preghiera di gradire la mia piccola offerta.

BOLSENA. — F. S. invio Lire 19 al SS. Crocifisso offerte da S. S. (L. 10), L. 4 da T. S. e Lire 5 da N. N. per preghiere.

BORDIGHERA. — E. P. Lire 10.

BRA. — C. I. Lire 5, ringraziando della tessera e delle pagelline.

CAVORETTO. — A. M. ricevendo il Bollettino invio Lire 5 per Associazione.

CASELLE TOR. — F. B. Lire 10 per i cari def.

CASTAGNOLE LANZE. — L. R. In Gesù e Maria invio ossequi Lire 4 - R. F. 5.

CRODO. — A. P. mando la presente per la celebrazione di una S. Messa a Gesù Crocifisso per grazia ricevuta, invocando preghiere e benedizioni per me ed i miei cari 10. - A. P. Lire 5 per il Bollettino.

FASANO. — A. M. Lire 4,50 - M. A. 4,80.

FIORENZUOLA D'ARDA. — A. V. invio piccola offerta di L. 4,80.

FOGGIA. — C. M. Lire 10 invio questo piccolo obolo perchè sia celebrata una Messa secondo le mie intenzioni. Raccomando pregare per me.

FOSSANO. — I. T. Lire 7.

GALLIATE. — B. M. invio Lire 20 per le pagelline che mi avete mandato.

GATTINARA. — P. L. invio offerta di Lire 5

GENOVA. — Z. V. Lire 10 raccolte fra varie ascritte - Z. V. 23 raccolte fra ascritte - M. C. spedisce L. 10 per offerta, raccomando di essere ricordata nelle loro preghiere - M. G. 20 - M. E. offro il tenue obolo di Lire 5 raccomandandomi al SS. Crocifisso e ringrazio per grazia ricevuta - P. G. 5 - D. D. M. 10 pro Bollettino.

IMPERIA. — D. B. Lire 5 - D. B. prego inviarmi delle pagelle della Divozione per distribuirle nelle Chiese di qui e specialmente tra i devoti della Via Crucis 5 - M. G. 5, per il Bollettino.

LANGOSCO. — N. R. R. mi raccomando alle loro preghiere, onde ottenere dal SS. Crocifisso e da Maria SS. Immacolata, grazie che tanto mi abbisognano Lire 5.

LANZO TOR. — E. B. Lire 5 per preghiere.

MALNATE. — M. G. Lire 5 pro Bollettino.

MASSA — F. D. Lire 50.

MERATE — M. B. P. Lire 2 ringraziando per il gentile invio.

MILANO. — R. B. Non dimenticando la devozione a Gesù Crocifisso - G. C. 7.

MODICA. — C. B. raccolte tra vari oblatori - F. I. Lire 5 - F. I. 2,50.

MONTE CASSINO. — G. C. Lire 5 per avere foglietti della Divozione.

MONDAVIO. — E. V. R. Lire 3, raccomandando preghiere.

MORIONDO TORINESE. — D. G. M. Plaudendo alla loro azione e beneaugurando L. 5.

PALESTRO — B. C. Lire 10 per preghiere.

PESSINETTO. — D. C. S. G. invocando preghiere Lire 5.

PIANI DI BORGHETTO. — M. G. Lire 5 per il Bollettino.

PINO TORINESE. — C. V. Lire 4.

PORTOGRUARO. — E. P. Lire 2.

REGGIO CALABRIA. — C. P. per il Bollettino: vi sarei grato se vorreste spedirmi 500 Divozioni a Gesù Crocifisso, L. 5 - A. M. G. invio L. 5 per rinnovo iscrizione all'Unione del SS. Crocifisso, pregandovi di ricordarmi nelle vostre preghiere - T. D. per il Bollettino e rinnovo Associazione L. 10.

REVIGLIASCO. — D. G. F. Lire 10.

RIMINI. — R. C. Lire 70.

ROMA. — M. B. P. Piccolo obolo per l'Unione dei Catechisti. Una preghiera per me. L. 20 - L. M. 10. Prego inviarmi foglietti Divozione - C. A. Invio L. 10 come lo scorso anno per iscrizione - F. R. invio offerte raccolte dai zelatori di questa scuola. Contemporaneamente ho spedito i fogli trimestrali delle nuove iscrizioni. Prego mandarmi altro materiale, specie pagelle. L. 35 - D. S. 20 - M. A. B. 10 - F. A. Vi prego caldamente di pregare secondo la mia intenzione. L. 10 - F. G. a saldo dei distintivi. L. 15 - L. M. somma raccolta tra gli ascritti. Vi prego inviarmi 1000 pagelline avendo terminato quelle che avevo. L. 10,25.

SAVONA. — C. M. Lire 5.

SARTRANA LOMELLINA. — P. P. trasmetto la piccola somma raccolta tra gli zelatori della Pia Unione del SS. Crocifisso Lire 20.



# L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO

Bollettino Bimestrale dei Catechisti del  
SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata

I CATECHISTI DEL  
SS. CROCIFISSO E DI MARIA SS. IMMACOLATA  
FEDELISSIMI  
ALLE DIRETTIVE  
DEI SOMMI  
PONTEFICI



PIO X - 1914  
FONDAZIONE  
DELL' UNIONE



PIO XII - 1939  
AD MULTOS ANNOS



BENEDETTO XV - 1915  
INDULGENZE ALLA  
DIVOZIONE



PIO XI - 1933  
APPROVAZIONE  
DELLE COSTITUZIONI

NEL  
FAUSTO  
LORO XXV  
UMILIANO AL  
TRONO  
DI PIO XII  
I SENTIMENTI  
DELLA LORO  
INCONDIZIONATA  
UBBIDIENZA.



## IL PRIMO VENTICINQUENNI DELLA NOSTRA UNIONE

1914

1939

**V**ENTICINQUE ANNI! Essi appaiono alla nostra mente come una eco di un tempo di fatiche e di lavoro, il cui ricordo sembra sogno che ritorna gradito alla nostra memoria, perchè non rimpiangiamo il tempo passato al servizio del Signore, ma siamo contenti di averlo speso per la causa di Dio. Se però consideriamo da vicino questi 5 lustri trascorsi in un ideale di bene per il trionfo del Santo Vangelo nel mondo, quante cose non ci si riaffacciano alla mente, che commisurate con il nostro piccolo metro umano diventano grandi agli occhi della nostra fede, perchè ogni avvenimento di questo Venticinquennio segna una grazia speciale di Dio, un intervento del SS. Crocifisso e della sua SS. Madre per favorire ed estendere l'opera loro.

E noi che siamo stati scelti a collaboratori dell'opera divina, rivolgendo lo sguardo al passato, vediamo con rammarico e rincrescimento di esser stati strumenti inadatti, spesso indocili nelle mani di Dio, perchè, cercando noi stessi invece di Lui, siamo venuti meno al nostro dovere e abbiamo frustrato i disegni di Dio su di noi. Il SS. Crocifisso coi suoi meriti infiniti copra le nostre manchevolezze, e ci dia la forza, per l'avvenire, di zelare più puramente la sua gloria.

L'Unione Catechisti e la diffusione della Divozione alle SS. Piaghe, è opera di Dio; fidando quindi nella Divina Provvidenza che tutto guida, tutto incoraggia, tutto illumina, e nelle preghiere dei nostri collaboratori, continuiamo a seminare nel solco segnato da Dio, chiedendo per



*Il primo gruppo di Catechisti.*

31 - 5 - 1914.

unica ricompensa che le nostre fatiche abbiano a germogliare frutti di vita eterna nel mondo.

Passiamo ora fuggacemente in rassegna questi 25 anni trascorsi, rievocando brevemente alcuni degli avvenimenti così importanti per noi, e che ancora portiamo impressi nella mente e nel cuore.

### FRA LEOPOLDO MARIA MUSSO.

Non possiamo trattar delle origini della nostra Unione senza che istintivamente il nostro pensiero corra alla serafica figura di Fra Leopoldo Maria Musso, che tanto pregò per l'Unione, specialmente nei lunghi, intimi colloqui col Divino Crocifisso e la Sua Santa Madre; da queste sue conversazioni divine, come pure dall'amore ardente del suo cuore, scaturì la bella preghiera della Divozione alle Sante Piaghe.

Luigi Musso, che divenne poi Fra Leopoldo Maria, nacque in Terruggia Monferrato il 30 Gennaio 1850 e fu educato dai genitori ad una fede pratica che allietò la sua giovinezza, dando fin d'allora frutti certi di profonda pietà cristiana. Fu accettato come cuoco in una nobile famiglia patrizia che lo ricorda umile e puntuale nel suo lavoro, zelante per ogni opera di bene.

All'età di cinquant'anni, il 18 Gennaio 1901, il Servo di Dio entrava nel Convento di S. Tommaso in Torino, come frate laico dei Minori di S. Francesco d'Assisi, per meglio santificarsi nella vita religiosa, con l'esercizio costante di ogni virtù e di una sempre crescente carità verso Dio e verso il prossimo.

Avendo una devozione tutta particolare verso le sofferenze del nostro Divino Redentore, sfogava la piena del suo affetto dinanzi ad un Crocifisso che aveva ricevuto in regalo dal Rev. P. Fedele Provera di Mira-



*La sua Madonna.*



*Il Crocifisso del Servo di Dio.*

bello insieme ad una statuetta della Vergine Consolatrice: tesori ch'egli teneva carissimi nella sua celletta.

#### LA « DIVOZIONE » ALLE CINQUE PIAGHE.

**1906.** - Fra Leopoldo, dopo aver praticato a lungo nel segreto dell'anima sua e nella silenziosa quiete del Convento, alcune formole di adorazione alle Cinque Piaghe, spinto dal suo Gesù, inizia la diffusione della « Divozione a Gesù Crocifisso ».

Risalgono a quest'anno le prime copie scritte di sua mano e da lui consegnate ad alcune anime pie che lo coadiuvarono nella trascrizione e diffusione.

L'anno seguente Fra Leopoldo cura la stampa del primo mi-

gliaio dell'amata preghiera, aiutato dalle offerte della compianta Zelatrice Virginia Colombatto Ved. Casolotto, che divenne poi munifica sostenitrice delle opere dei Catechisti.

**1912.** - Il foglietto della « Divozione » entra per la prima volta nell'Istituto dei Fratelli delle S. C. della Comunità di S. Pelagia di Torino e viene praticata da tutti i Religiosi e dagli allievi. Si ottengono favori speciali, ragione per cui i Superiori acconsentono che la « Divozione » si reciti stabilmente con le altre preghiere della Comunità.

#### L'UNIONE DEL SS. CROCIFISSO.

**1913.** - Il Direttore dei Fratelli di S. Pelagia, avuto conferma dal SS. Crocifisso, per tramite di Fra Leopoldo, che quanto stava per intraprendere era conforme ai desideri di Dio, iniziava l'Unione del SS.mo Crocifisso, radunando a tale scopo gli allievi che il Signore, per sua grande misericordia, aveva eletto per la nascente Opera.

L'idea piacque ed ebbe seguito: aveva bisogno però di tempo e di passare attraverso molte tribolazioni, prima che quella semplice riunione

di anime pie diventasse una vera Congregazione Religiosa, legata con voti e con missione spirituale ben determinata accanto alla gerarchia ecclesiastica, quantunque nè per abito, nè per carattere sacerdotale vi partecipi.

**14 Marzo 1914.** - Viene composto il Regolamento dell'Associazione e il giorno 14 Marzo 1914 un nucleo di giovani, chiamati dal Crocifisso ad unirsi sotto il Suo possente nome, presi da amore verso di Lui e col fermo proposito di farlo conoscere ed amare, dopo aver discusso e approvato lo statuto, decisero all'unanimità di scegliere per titolo della loro Società quello di « Unione del SS. Crocifisso », e ciò alla presenza del Fratello Candido, Assistente del Superiore Generale dei Fratelli delle S. C.

**9 Maggio 1914.** - L'Arcivescovo Cardinale Agostino Richelmy dà la sua approvazione all'Unione Catechisti, e conferma con la sua autorità l'istituzione dei Catechisti per l'insegnamento della Religione negli Oratori Festivi.

**12 Maggio 1914.** - Aggregazione dell'Unione Catechisti alla Congregazione Primaria della SS. Annunziata di Roma, e il **14 Maggio** Sua Ecc. Rev.ma Mons. Castrale dichiara autentiche le lettere di aggregazione.

Il fervore dei primi giovani Catechisti si manifestò ben tosto con il loro profondo spirito di pietà, di riparazione e di zelo. Sono numerose le Parrocchie, gli Oratori, i Corsi di Religione per gli operai che usufruiscono dell'attività dei primi Confratelli, che si dedicano all'apostolato con lo slancio dei primi pionieri di un santo ideale.

**17 Maggio 1914.** - Dopo la preparazione di tre sere di esercizi spirituali, il 17 Maggio, festa di S. Giovanni Battista La Salle, innanzi al SS. Sacramento, venti giovani fecero solenne promessa di fedeltà a Gesù Crocifisso, e con la Benedizione del Vessillo si inaugurò l'Unione.

L'inaugurazione però del vero spirito dell'Unione si ebbe col primo Ritiro fatto nella solennità di Pentecoste, **il 31 Maggio 1914**, nella Villa di S. Giuseppe a Pessinetto, messa a disposizione dell'Unione dai Rev.di Fratelli delle S. C.

*Catechisti Congregati.*





*Letizia di cuori  
attorno al Fondatore.*

**1915.** - Nelle frequenti comunicazioni che il SS. Crocifisso fa al serafico frate laico, e che egli ci lasciò scritte in forma molto semplice e primitiva, troviamo numerose le esortazioni e i consigli che il SS. Crocifisso e Maria SS.

si degnavano dare per il buon andamento della nuova Unione. E in modo particolare Fra Leopoldo nota l'ordine ricevuto da Dio di affidare ai Fratelli delle Scuole Cristiane la diffusione della Divozione alle Cinque Piaghe.

La nuova Unione, nata dalla e per la divozione, viene così ad innestarsi sull'albero plurisecolare dei Fratelli delle Scuole Cristiane, e dimostra la predilezione con cui Dio guarda questa Congregazione insegnante, se la rende madre di una novella famiglia religiosa.

#### LE SCUOLE « ARTI E MESTIERI ».

**Ottobre 1920.** - I Fratelli delle Scuole Cristiane aprono la Scuola di Arti e Mestieri in Via delle Rosine 14, ora trasferita in Corso Trapani 25.

I Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata s'interessano per procurare alla nuova Scuola Borse di Studio.

Anche per quest'Opera Fra Leopoldo prega, consiglia e soffre; gli ultimi giorni di vita del Servo di Dio — Gennaio 1922 — sono duramente provati in ragione appunto dei segni di contraddizione che sorgono a dimostrare che l'Opera è voluta da Dio e non dagli uomini.

**1923.** - L'Unione Catechisti sottentra ai Fratelli delle Scuole Cristiane nella direzione della Scuola Serale Vittorio Amedeo III, che mantiene il ritmo ascensionale di sviluppo, uniformandosi ai



*S. Giovanni Battista La Salle, Patrono dei Catechisti.*

nuovi programmi ministeriali. Si ottengono buoni risultati agli esami di stato.

### LA NOVELLA CONGREGAZIONE RELIGIOSA.

**1925.** - I tempi sono maturi per realizzare in un'organizzazione ufficiale quello che costituiva l'intimo ideale di un gruppo eletto di Catechisti: vivere la vita religiosa nella propria casa, nel proprio ufficio, per le vie della città in abito borghese, come gli umili frati hanno la fortuna di viverla sotto il saio, nel silenzio della cella e del chiostro.

E' una vocazione eletta che richiede sacrifici, e vi partecipano solo quelli che sentono in cuor loro una chiamata tutta particolare, divenendo così Catechisti congregati.

Di tale Congregazione Fra Leopoldo, nei suoi quaderni, fin dal 1908 fa frequenti accenni, per quanto molti di essi si comprendano solo oggi alla luce dei fatti, e sono vere profezie che nessun uomo avrebbe potuto conoscere senza l'aiuto della grazia

**1929.** - Il sacro giuramento dei Catechisti, fatto ai piedi dell'altare, ponendo tutta la loro attività alle dirette dipendenze di Dio, in ordine alla sola sua gloria, rende audace nell'opera di Dio la novella Congregazione religiosa, che nel 1929, fidando unicamente nella Divina Provvidenza, compera senza risorse umane lo stabile che diventa ben tosto la sede della nuova Scuola Serale e Festiva, denominata « Casa di Carità », sita in Via Feletto (Barriera di Milano).



Refezione.



*Catechisti... barbieri.*

**1931.** - S. Santità Pio XI inviò il **21 Ottobre 1931** la Sua S. benedizione, arra di celesti favori, alla novella Casa di Carità.

**1933.** - La Sacra Congregazione del Concilio, dopo aver minutamente

esaminato le costituzioni dell'Unione Catechisti, concedeva una prima approvazione limitata allo spazio di cinque anni, primo passo che doveva necessariamente precedere l'approvazione definitiva, la quale vogliamo sperare non si farà attendere a lungo.

Siamo ad una svolta decisiva relativamente alla maniera di concepire la forma e la costituzione della vita religiosa: si tratta di non richiedere per la vita religiosa la vita in comune, e la Santa Sede procede necessariamente con cautela.

Le fatiche per l'approvazione vengono iniziate dal compianto Cardinale Giuseppe Gamba e portate felicemente a termine da S. Eminenza il Card. Maurilio Fossati.

#### LA MESSA DEL POVERO.

**1934.** - Ha inizio con questa Messa una nuova attività tra le più care all'Unione, e che dimostra l'alto spirito di sacrificio da cui è animata.

Gli accattoni della città ogni Domenica vengono raccolti e ospitati, affinché possano adempiere i loro doveri religiosi, seguiti dall'insegnamento del Catechismo, e ricevere una minestra calda e un pane. Per ora i poveri si riuniscono in sole due sezioni con circa trecento frequentanti.

---

*Le Zelatrici sempre pronte a lavorare  
per il trionfo del Crocifisso*



L'AFFILIAZIONE ALLA CONGREGAZIONE DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE E ALL'ORDINE DEI FRATI MINORI.

**1935.** - Il Superiore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane ha voluto, nella sua bontà, concedere a tutti i Catechisti congregati e a tutti i giovani che abbracceranno in seguito questo apostolato, il titolo di affiliato all'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, con tutti i privilegi spirituali del grande Istituto Lasalliano.

**1936.** - Un favore simile ottengono, per benigna concessione del Ministro Generale dell'O. F. M., tutti i membri dell'Unione (Catechisti, zelatori e zelatrici), partecipando ai beni spirituali di tutto l'Ordine Franciscano, tanto in vita che dopo morte.

**1938.** - Scaduto il quinquennio di prova, le Costituzioni dell'Unione Catechisti vengono presentate alla Sacra Congregazione del Concilio per la loro approvazione definitiva.

\* \* \*

Ed ora che abbiamo passato un pochino in rassegna ciò che si è compiuto in questo Venticinquennio, volgendo lo sguardo a quanto si presenta al nostro zelo, sentiamo crescere in noi la brama di renderci ognor più degni della missione che Dio ci ha affidato.

Speriamo di ottenere fra brevi giorni l'approvazione definitiva della nostra Unione dalla Autorità Pon-

---

*Campeggio estivo di Aspiranti.*



tificia; in modo che la novella Congregazione, munita di questa sacra conferma, possa estendere le sue ramificazioni nelle altre Diocesi d'Italia e del mondo, appoggiati all'esperienza dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, da cui le nostre regole trassero il loro spirito.

Le opere nostre di zelo, già tanto benedette dal Signore e sviluppate rigogliosamente in sì breve tempo, noi le vorremmo vedere moltiplicate, specialmente l'istruzione serale e festiva degli operai, impartita nella Casa di Carità, la quale è diventata insufficiente pei numerosi allievi che si presentano; e l'assistenza domenicale dei Poveri ha bisogno di nuovi operai, di nuove sedi perchè la miseria è tanta e noi non ci troviamo in grado di poter venire incontro a tutte le richieste che ci si presentano, e ci sanguina il cuore dover lasciare insoddisfatto chi è già tanto provato dalla sofferenza e dalla miseria.

Ed è perciò che in questi solenni giorni del nostro giubileo d'argento, ci stringiamo con più fiducia attorno al Divin Crocifisso, per avere da Lui novelle energie spirituali che, confortandoci e riconfermandoci, ci rendano meno indegni della sublime nostra vocazione.

## Ciò che più vale.

IN NOMINE JESU!

Verona, 12 Maggio 1939.

Egregio Signor Direttore,

*Accuso ricevuta Vostra Circolare in data 18 Aprile u. s. riguardo all'adesione alla «Laus Perennis» e l'offerta di preghiere per la «Casa di Carità», e ringrazio di cuore.*

*Ora c'è la Comunità delle Reverende Suore Reg. Terziarie Francescane di Verona, le quali sono ben liete di iscriversi esse pure alla «Laus Perennis» e hanno scelta l'ora: dalle 24 alle 1. Preziosa ora! Pregare nella notte, per dar luce a coloro che giacciono nelle tenebre! Far scendere la rugiada della Provvidenza sulla «Casa di Carità»! Queste buone Suore si alzano infallantemente a mezzanotte e scendono in Coro a pregare.*

*Ci sono poi altre persone che si raccomandano per la conversione dei loro Cari e desiderano le lettere iniziali sieno riportate sul caro Bollettino. Esse sono: F. I. - G. C. - G. G. - Dio Vi rimeriti.*

*Ossequi devoti.*

Suor C. F. - Via S. Cosimo, 3 - Verona.



CASA DI CARITA'

Scuola Professionale Festiva e Serale

Torino - Via Feletto, 6 - Telefono 23.657

## *Rinascita Pasquale.*

Un solo fatto scelto fra mille.

E' un giovane ventenne, nostro allievo, che parla: *«D'ora innanzi i miei compagni di lavoro potranno raccontarmi tutto ciò che vogliono contro la Religione, cattolica... ormai ho provato io le gioie di una santa Confessione e Comunione. Più nessuno mi smuoverà dai miei propositi».*

Il Catechista a cui fu rivolto tale discorso, restò meravigliato davanti a tale franchezza, e ringraziò di cuore Iddio di tanta grazia.

Certo son pochi i giovani che si manifestano così apertamente, tuttavia chi vive alla Casa di Carità ha tanti piccoli mezzi per constatare e controllare, almeno in parte, i frutti della Comunione pasquale negli allievi. Le parole, gli atteggiamenti, i giudizi raccolti senza che abbia tempo, chi li formula, di accorgersi della nostra attenzione, sono tanti sprazzi di luce che ci lasciano intravedere la fecondità della grazia di Dio attraverso l'umile nostro lavoro.

Anche quest'anno la funzione pasquale è stata preceduta da un triduo di predicazione, durante il quale i Rev.mi Can. Battista Bosso e Don Cottino ci hanno parlato con grande effusione di cuore.

Argomento toccante quello della salvezza dell'anima, sovente dimenticato dai giovani che respirano l'aria avvelenata di un mondo sconvolto che non sa più perchè esiste e qual'è il suo fine. Quindi i due sacri Oratori furono seguiti con vivo interesse dagli allievi e le loro parole convinsero molti a ripensare seriamente che la vita è tale soltanto quando non genera la morte.

La prova tangibile dell'efficacia delle prediche si ebbe il giorno destinato alle Sante Confessioni e Comunioni.

Fin dalle sette del mattino le nostre aule si erano trasformate in ampi confessionali e vicino al banco della morsa e alle macchine motorizzate sedeva il Sacerdote di Dio che accoglieva le anime per ridare quella pace che viene solo da Dio.

Pocia si gremì in due riprese l'angusta Cappella, e si vide, tra l'invidia degli Angeli, i nostri operai in devoto contegno accostarsi alla sacra mensa e ricevere il Pane dei forti e dei puri, quello stesso che fa germogliare i vergini.

Abbracciati da Gesù Ostia, i nostri giovani, mentre si alzavano dall'umile balaustra, ricevettero tutti un artistico Crocifisso per le loro case, e molti accostandolo alle labbra

vi impressero un tenero bacio con la fede semplice dei fanciulli, da essi ritrovata in quell'ora di Paradiso.

Gesù sofferente è ritornato così in molte famiglie — oltre cinquecento furono le Sante Pasque — e vi ritornò come Re, come Consolatore e come Modello.

L'opera di evangelizzazione, iniziata dai Catechisti nella «Casa di Carità», si continuerà in seno alle famiglie con l'eloquenza delle Piaghe di Gesù Crocifisso, che parlerà alle anime e ripeterà le parole di vita che rincorano gli sfiduciati, piegano i presuntuosi e animano gli eroi della vita nascosta delle nostre officine.

Anche agli Insegnanti fu regalato un bel Crocifisso, simbolo di riconoscenza e pegno di quel premio da essi meritato quali ottimi artefici del bene che si è compiuto finora alla Casa di Carità, modestamente, disinteressatamente ed entusiasticamente.

Il SS. Crocifisso sia a tutti luce, conforto e, mentre rinsalda la fede dei singoli, dia alla nostra Scuola quello spirito che dev'essere l'anima e il segreto del suo ammirabile sviluppo: la Carità.

● Visitate l'Esposizione dei Lavori alla Casa di Carità. Resterà aperta nelle sere di martedì e giovedì dalle 21 alle 22 e il sabato dalle 16 alle 19.

## La «Casa di Carità»

vive delle offerte dei

### **BENEFATTORI INSIGNI:**

quelli che offrono **1000 o più lire.**

### **BENEMERITI:**

gli oblatori di **lire 500.**

### **SOSTENITORI:**

che regalano **lire 10.**

### **ADERENTI:**

gli offerenti di **piccole somme.**

**Tutti sono cari a Dio e alla nostra riconoscenza**

# Il Ricordo del XXV

---

**S**ono venticinque anni: il Signore ci ha benedetto, e abbiamo visto nascere sotto i nostri occhi e prosperare l'opera di Dio tra le nostre mani, quasi fosse l'effetto di nostra collaborazione.

Abbiamo provveduto, sistemato tante cose nella nostra « Casa di Carità », ma c'è Uno ch'è rimasto un po' dimenticato, ed è il Signore. La Cappella è piccola, angusta, l'altare meschino, i paramenti alla buona: continua la Sua vita di povertà come già in terra di Palestina; siamo poveri e non possiamo che fargli l'accoglienza dei poveri: molti desideri, molto buon cuore e niente ricchezza.

Eppure ci vuole un qualche cosa che sia degno della sua qualità di Re: e noi, in occasione del nostro Venticinquennio, Gli vogliamo offrire una corona d'oro e d'argento con pietre preziose: un Ostensorio meno indegno di Lui, affinché, almeno nei momenti solenni in cui si trova esposto in alto a benedirci, la lucida latta che ne forma l'umile cornice, non abbia a rimproverarci il meschino trattamento che noi facciamo al Re dei re.

Coi nostri desideri e coi nostri sacrifici noi abbiamo cercato di creare attorno all'Ostia divina il migliore degli ostensori; ma Gesù ha voluto farsi carne, farsi pane per restare anche materialmente in mezzo a noi; e affinché possa stare sospeso in alto sul nostro capo a benedirci, occorre il metallo, e il metallo più nobile: per il Signore le cose non saranno mai troppo belle.

La Domenica delle Palme il popolo stendeva i proprii vestiti per onorare il Divin Redentore; noi aspettiamo i vostri gioielli, i vostri ornamenti per farne un Ostensorio che, sostenendo in alto Gesù Ostia per benedirci, Gli ricordi quanti hanno voluto cooperare all'estendersi del Suo regno nella nostra Casa di Carità.

Si ricevono quindi con riconoscenza oggetti d'oro e d'argento e le offerte per il nuovo Ostensorio, meno indegno possibile di Cristo Re.

## MESSA DEL POVERO

### Opera di Redenzione dei Mendicanti

Leggete il capitolo XXV del Vangelo di S. Matteo, in cui il Signore, parlando del terribile ultimo giudizio che dovrà subire l'umanità, dice espressamente su che cosa saremo giudicati: «*Ero affamato e non mi avete saziato*»; ed avrete una vera e propria illustrazione della *Messa del Povero*, perchè l'uno e l'altra si richiamano a vicenda. Sarebbe pur desiderabile che i Catechisti, per dovere di vocazione lettori assidui del Vangelo, lo rilegessero prima di recarsi ad esercitare il privilegio di servire Gesù e Maria nelle persone dei loro prediletti, i diseredati della vita terrena. Essi si trovano in una condizione particolarmente favorevole per riflettere sul fatto che Gesù abbia eletto di rimanere tra i figli degli uomini sotto le specie del pane e del vino, cioè del cibo per gli affamati e della bevanda per gli assetati.

Appunto per questo i catechisti della *Messa del Povero* hanno bisogno di preghiere particolari, in primo luogo da tutti i loro confratelli dell'Unione e poi da ogni lettore de «*L'Amore a Gesù Crocifisso*».

Si tratta addirittura di trovarsi a diretto contatto con le stazioni della Via Crucis e i misteri dolorosi del Santo Rosario nelle persone di chi ha i piedi piagati, perchè senza scarpe; di chi non ha più forza di reggersi pel freddo, di chi insomma è travolto dal turbine della miseria, che tutto sconvolge, anima e corpo, che ucciderebbe senza fine, se non ci fosse Gesù Crocifisso e Maria Santissima Immacolata.

Ma il Salvatore e la Vergine tutta bella sono veramente operanti nel cuore di chi presta la sua attività per la *Messa del Povero*, e ciò si deduce dai sempre crescenti risultati che si ottengono nella vita morale dei nostri poveri che si moltiplicano in numero e si qualificano per virtù.

Infatti dalla sorgente della *Messa del Povero* ai SS. Angeli, ne è scaturita un'altra a S. Donato, con frequenza superiore alla pre-

cedente. Sono sempre le Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli e i Catechisti del SS. Crocifisso che si prodigano in quest'opera che necessita di tutto e di tutti.

Caro lettore, vuoi collaborare anche tu in quest'opera? Ebbene, offri qualcuna delle tue Croci a Gesù, Maria, Giuseppe per l'Istituzione che tu già apprezzi e ami, affinché essa produca sempre più durevoli frutti di vita.

L'esempio dei benefattori che offrono il pane ai poverelli di Cristo, si irraggerà così di nuovo splendore a contatto degli offerenti delle loro pene e gli uni e gli altri uniti, saranno linfa vitale della *Messa del Povero* che potrà accogliere sempre più numerosi i figli della Carità del Crocifisso.

## Scene Evangeliche

### che ritornano

Lungo la strada che conduce alla Villa della Regina, isolati ed a gruppetti, di buon mattino, i poveri salgono alla costruzione che dovrà essere il «*Tempio di Gesù Crocifisso*».

Il luogo, colla sua rusticità francescana, dominato dal gran Crocifisso colle aperte braccia attiranti al Suo Cuore misericordioso, a meraviglia si adatta colla povertà della folla che va occupandolo.

Numerosi confessori ascoltano le miserie di questi uomini, recando, colla parola amorevole, conforto e pace alle loro anime, a cui la vita riserva solo sconforto ed amarezze. Qualcuno forse più non ricorda le sue pene, quando una mano, autorizzata da Gesù stesso, si alza per mandarlo libero delle sue colpe.

Sarà superbo il confronto! ma a vedere tanta miseria pellegrinare ai piedi del Divin Crocifisso, ricordo quella che si porta innanzi alla bianca Madonna dei Pirenei invocante sollievo spirituale e materiale. Anche domenica Gesù, secondo la Sua promessa, ha dato grazie spirituali a tante anime che stentano la vita; impossessandosi di loro nella Comunione, le ha dotate di ras-

segnazione, confortandole colla sua divina e corporale presenza, facendole, come ben disse Don Cojazzi, padrone di tutte le Sue grazie perchè più simili a Lui, che nella vita terrena nulla possedeva! Povero fra i poveri! Sotto le spoglie del misero vi è Gesù, perchè Egli nel gran Giudizio ricorderà che per tale mezzo ha chiesto aiuto, conforto. Guai a chi sarà stato insensibile alla Sua miseria.

Alle ore 8 del giorno 28 Maggio u. s., la S. Messa fu celebrata all'aperto da D. Cojazzi, assistito dai Rev.mi Cononici Morino e Bertola, mentre l'area circoscritta dalle robuste colonne dell'iniziata costruzione era gremita dalla devota folla dei poveri. Dopo appropriate parole di preparazione del Can. Morino, quasi la totalità dei presenti si accostò a cibarsi del Divino Agnello Pasquale. Quanta devozione! quanto raccoglimento! e come avrà gioito Gesù! Durante la celebrazione della Messa, alle preghiere liturgiche recitate in comune, si alternarono il violino e l'armonium, suonati da due ciechi; alla fine il Rev. D. Cojazzi volle chiudere con preziosi pensieri, esortando i presenti a pregare per quanti concorrono ad alleviare le loro sofferenze.

Lungo un viale della villa, dove erano disposte lunghe file di tavoli, le sempre solerti Suore di San Vincenzo, capitanate dalla Rev.ma Suor Luisa, coadiuvate dai Catechisti del Santissimo Crocifisso, distribuirono circa trecento gustose porzioni di pane, salame, pasta asciutta, carne e vino, rimandando sollevati moralmente e materialmente tanti miseri, lieti di aver anche loro potuto soddisfare al Precetto Pasquale.

Un grazie di cuore a tutti i benefattori della Messa del Povero, in particolare alle buone Figlie di S. Vincenzo, alle Zelatrici e Zelatori, ai Revv. Don Cojazzi, Can. Morino e Can. Stefano Bertola; ai Revv. Confessori ed alla Direzione del Collegio San Giuseppe, per il locale prestato, per il buon esito di un'opera così grande.

(Da «L'Italia» del 1 - 6 - 39).

## Abbiate Fede...

*Dobbiamo a Gesù Crocifisso la guarigione miracolosa ottenuta dal quattordicenne Introna Giacomo, avendo voluto il Signore premiare la sua grande fede e la fiducia dei suoi cari nelle Santissime Piaghe del Martire Divino.*



*Introna Giacomo, fanciullo vivace, d'anima semplice e devota, nell'ultima settimana di Dicembre, accusava forti dolori all'addome. Fu interrogato il medico, il quale a scanso di responsabilità, sollecitò il ricovero all'ospedale. Il fanciullo era colpito da peritonite. Era questione di ore.*

*A mezzanotte del 31 Dicembre fu operato. Il piccolo studente, conscio del suo male, volle prima confessarsi. Il suo caso era considerato da tutti come disperato. Solo Gesù Crocifisso poteva ottenere quella guarigione che umanamente era impossibile ottenere.*

*Fu telefonato al cugino Fratello Anastasio delle Scuole Cristiane, affinchè pregasse e facesse pregare le Santissime Piaghe di Gesù Crocifisso, per la guarigione del malato.*

*Il Fratello Anastasio telefonò così: « Recitate la «Divozione a Gesù Crocifisso» e diffondetela; fate promettere la stessa cosa al malato e la grazia della guarigione verrà... Bisogna aver Fede!». Le parole del Fratello Anastasio furono consolanti e fiduciose. Se-*

guiamo brevemente il corso della malattia del giovane studente per magnificare sempre più la bontà del SS. Crocifisso a nostro riguardo.

Portato all'Ospedale, il medico di guardia ci disse della difficoltà, anzi dell'impossibilità di salvarlo. Ciò nondimeno fu operato d'urgenza.

Dopo un'ora e più di attesa, esce il malato dalla sala operatoria con gli occhi socchiusi. Si potrà salvare? Terribile dubbio dei genitori. L'Immagine di Gesù Crocifisso fu sempre accanto al suo letto a proteggerlo e a benedirlo.

Durante la sua degenza fu visitato dal Fr. Teodoro e dal Fr. Anastasio, i quali compresero che solo il SS. Crocifisso poteva dar salute a quel corpicino affranto dal male. E Gesù Crocifisso lo volle guarire per dire a tutti quanto desidera che i sofferenti si rivolgano a Lui, modello dei sofferenti, affinché i nostri dolori congiunti ai suoi, diventino per noi fonte di meriti e di grazie.

Giacomino aveva promesso di recitare ogni giorno la « Divozione a Gesù Crocifisso » e di espanderla. Nello stesso giorno della sua promessa, iniziò a distribuirLa a tutti i malati del suo reparto e a molti altri che andavano a trovarlo.

Ora è guarito; salta, mangia con appetito, è paffutello, e benedice Gesù Crocifisso che ha voluto ridonargli ai suoi cari genitori; narrando la sua guarigione, esorta tutti a recitare con fede e divozione le preghiere alle Santissime Piaghe di Gesù, invitando tutti a farsi zelanti propagatori di una Divozione tanto efficace.

D. E.

---

---

## I NOSTRI LUTTI.

### PIZZO FRANCESCO

Giovane pieno di vita e di santo entusiasmo, ex alunno dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Bengasi e Socio Effettivo dell'Unione del SS. Crocifisso, reciso da crudele polmonite il 27 Aprile 1938 nella bellezza dei suoi diciassette anni. L'ottima sua vita di figliuolo obbediente, di lavoratore instan-

cabile e di cristiano fervente gli valse di fare la morte dei giusti, confortato da tutti i carismi della nostra santa Religione. I suoi funerali furono un trionfo.

(Dal Messaggero Lusaliano).

---

### PELLEGRINELLI MARIO

Ecco un fiorellino raccolto da Dio e trapiantato nel giardino celeste nel pieno rigoglio della sua bellezza.

Nacque a Padova il 2 Novembre 1921 e fin da bambino si manifestò docile e d'indole gioviale. Le sue belle doti si manifestarono e si svilupparono specialmente quando incominciò a frequentare la Scuola e l'Opera Nazionale Balilla, ove si meritò ben presto il grado di caposquadra.

Venne a Bengasi nel 1930 e frequentò con assiduità e amore la Scuola del Vicariato Apostolico dei Fratelli delle Scuole Cristiane: l'intelligenza, la buona volontà e il buon contegno gli meritavano sempre belle votazioni, l'ammirazione dei compagni e la lode dei Superiori. E' all'Istituto Tecnico specialmente ove si manifestò ragazzo buono e di grande volontà; amante dello studio vi riusciva molto bene, la mamma vagheggiava su di lui le più lusinghiere speranze. Le belle doti di Mario Pellegrinelli trovano la loro spiegazione nella Religione. Sì, Mario Pellegrinelli era un ragazzo profondamente cristiano; iscritto come Aspirante all'Unione del SS. Crocifisso, ne osservava il regolamento con vero trasporto; la Santa Comunione era la sua gioia, la preghiera fervente il suo sostegno.

La morte del babbo, avvenuta alcuni mesi or sono, molto addolorò l'ottimo ragazzo, il quale si prefisse d'essere per il presente la consolazione dell'adorata madre e per l'avvenire il di lei unico sostegno. Il Signore però dispose altrimenti. Colpito da meningite, il nostro Mario ebbe a sopportare dolori atrocissimi. La sua anima eletta se ne volò al cielo il 21 Dicembre 1933, per ricongiungersi al caro suo babbo, senza timore di separarsene mai più.

(Dal giornale « La Cirenaica »).

TORINO. — B. L. Lire 2 - S. T. rinnovo tessera zelatrice 5 - R. G. invio piccola offerta pro bollettino, raccomandando preghiere per i miei figli 10 - R. E. per bollettino 5 - S. T. 10 - P. E. 0,50 - S. M. pro bollettino e per ottenere la protezione da Fra Leopoldo 5 - A. F. pregando e sperando nella protezione di Fra Leopoldo 10 - S. M. pregando e sperando nella protezione di Fra Leopoldo 10 - T. L. 3 - R. L. a favore del bollettino dei Catechisti del SS. Crocifisso 20 - B. G. invoco le loro preghiere per la conversione di un'anima cara 10 - M. G. implorando preghiere e augurando ogni prosperità e bene nel Signore 50 - D. B. Raccomando alle preghiere a Gesù Crocifisso L. R. 10 - D. G. A. Invio L. 10 per il Bollettino - V. V. 5,50 - L. T. 10 con preghiera di pregare per l'anima del fu L. F. - E. D. ho ricevuto la tessera di zelatrice e tanto ringrazio. Invio la mia offerta e intanto mi raccomando alle vostre preghiere per ottenere la guarigione di mio marito 10 - F. E. 5 - G. B. M. invio L. 5 pro bollettino e « Casa di Carità » - G. E. offerta annuale a ricordo dei cari morti 5 - L. R. invio questa piccola offerta di L. 10 e raccomando me e la mia famiglia alle vostre preghiere - A. S. invio per il caro Bollettino e mi raccomando alle loro preghiere: L. 10 - T. S. 5 - M. R. invio L. 5 per il Bollettino all'Amore a Gesù Crocifisso - S. R. G. non dimentichiamo mai la Divozione alle Cinque Piaghe. Quotidianamente supplichiamo e speriamo essere esaudite per grazia che tanto attendiamo. La nostra confidenza nelle Sante Piaghe di Gesù non cesserà mai; per noi ed i nostri cari vivi e defunti e per la conversione dei peccatori inviamo L. 10 e ci raccomandiamo alle loro preghiere - E. M. ricordando con affetto la cara Unione L. 10 - A. L. C. pro bollettino 20 - G. L. 5 - E. D. R. 5 - C. L. 10 - C. C. pro Bollettino 5 - G. R. per grazia ricevuta 5 - G. P. 10 - Signore G. M. 50 - A. invia L. 5 pro Bollettino - A. A. 10 - P. B. 5 - V. G. B. D. V. 10 pro Bollettino - C. C. C. 15 - F. M. 10 - G. M. 20 - M. F. 20 - Offro Lire 65 per grazie ricevute per intercessione di Fra Leopoldo - N. N. (a mano dei Fratelli di S. Pelagia).

VARALLO SESIA. — G. B. invio Lire 5 in onore al SS. Crocifisso.

### Pro Casa di Carità

G. C. per la Casa di Carità e Bollettino 50 - E. B. G. 20 - M. B. 10 - L. N. 200 - S. V. 10 - P. A. invio Lire 5 a favore della Casa di Carità in onore a Gesù Crocifisso - C. S. 10 - S. M. 3 invocando preghiere - M. C. 5. Invio piccola offerta per la provvidenziale Casa di Carità, mentre

vorrei poter fare molto di più - F. M. 5, non potendo fare di più inviamo questa piccola offerta - E. D. 5. Spedisco la mia piccola offerta raccomandandomi alle vostre preghiere per ottenere la guarigione di mio marito - P. D. Lire 15 con auguri nell'occasione del decennale - C. G. 5 - G. V. 10 10 - F. E. 5 - V. S. Mando Lire 100 come mio contributo all'opera santa che compie la Casa di Carità - C. G. 5 - V. L. 10. Invio di cuore la mia modesta offerta - B. R. 7. Faccia questa piccola offerta raccomandandomi alle vostre preghiere - G. M. 20 - V. V. 10 - P. D. L. 5 - E. P. offro Lire 5 in memoria di una amica defunta a favore della Casa di Carità - G. G. 5. Prego accettare la mia piccola offerta, piccolo segno di amore alla Unione del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata - E. B. C. 20. Invio il mio modesto obolo - Q. I. 5 - G. E. 5 in onore a Gesù Crocifisso - V. B. B. invio la somma di Lire 10 quale offerta per l'ampliamento della Casa di Carità - C. H. 50 - R. G. 15. Invio questa piccola offerta augurando di tutto cuore il raggiungimento dell'ampliamento di codesta utilissima Casa di Carità - S. V. 30,25. Nell'inviare il nostro vivo compiacimento per il meraviglioso sviluppo della provvidenziale istituzione che amiamo e che ci sta a cuore, vi facciamo pervenire il nostro modesto contributo con cuore largo ma con mano stretta, perchè purtroppo, nella vita non si può mai fare ciò che si vuole. Gesù Crocifisso che ha voluto quest'opera tanto bella, ispiri chi molto ha a molto dare. Sarà così meno vivo il nostro rimpianto, - S. R. 100 - Z. A. Offro Lire 5 per i bisogni della Casa di Carità implorando da Gesù Crocifisso e da Maria SS. Immacolata la conversione di persone care - N. M. offre Lire 2.

### Pro Laus Perennis

G. G., Torino. Mando questa piccola somma con rincrescimento di non poter far di più. Vi raccomando preghiere per una persona cara con le iniziali G. B. Lire 5.

### Pro Causa Beatificazione Fra Leopoldo Maria Musso

Sig. Teresa Malinverni 5 - Sig. Malnati Giuditta 2 - Sig. Esternia ved. Ricci: rimetto L. 5 per la Beatificazione di Fra Leopoldo, in onore del SS. Crocifisso. Raccomando di pregare il SS. Crocifisso secondo la mia intenzione avendone molto bisogno - E. P. 2, raccomandandomi per la salute ed il Suo aiuto - P. Z. 100 - La zelatrice *Personnaz Maria Ved. Ferrario* offre L. 50 per la causa di beatificazione, in ringraziamento di grazia ricevuta da Gesù Crocifisso per intercessione di Fra Leopoldo.

do - Gallo Giuseppe, invia Lire 5 per la causa di beatificazione di Fra Leopoldo per grazia ricevuta.

### Pro « Messa del Povero »

C. C., Biella - L. 10 per i poveri - G. M., Imperia; Invio L. 25 pro Messa del Povero, opera di redenzione dei mendicanti - G. M. 5 - M. G., Piani di Borghetto; Lire 10 - G. C., Torino, per la minestra ai poveri 100 - V. L. invio di cuore la mia piccola offerta, raccomandando in modo particolare alle preghiere dei buoni Catechisti mio figlio. Prometto altra offerta se l'esito dei suoi studi sarà buono - M. B. invio Lire 20 per la S. Pasqua della Messa del Povero - M. B., Lire 50 per la Messa del povero; pregando di destinarle a soccorrere qualche bisognoso.

*Offerte pervenuteci a mezzo diversi Benefattori, extra Conto Corr. Postale Unione:*

V. D. L. 5 — Demeglio G. 5 — Squarotti 20 — Offerta mezzo Zelatrici Unione 55 — Offerta mezzo Fr. Ippolito 5 — N. N. 10 — N. N. 10 — Comm. Dott. Luetto Natale 1000 — N. N. 10 — Comm. Matta 50 — Offerta mezzo Zelatrici Unione 25 — Bruneri Maria 10 — Aiassa Maria 10 — Riccardino Annetta 10 — N. N. 34 — N. N. 5 — Bertero Signorina 15 — Rosazza Pietro 50 — N. N. 30 — Demeglio G. 50 — Scala V. 10 — Mussino Maria 10 — Mussino D. G. A. G. 80 — Solaroli P. 50 — Veiluva 10 — Gallo Celeste Fiorini 100 — Guamagni 10 — N. N. 20 — Castellano Margherita 100 — Conte Polonghera 200 — N. N. 10 — Donat-Catin 50 — N. N. mezzo Can. Morino 500 — Albesiano Angelo 500.

### Movimento popolazione prov. Torino

	Capol.	Resto prov.	Totale
Mese di Marzo 1939 - XVII			
Nati	917	717	1634
Morti	361	763	1624
Differ.	56	46	10
Mese di Aprile 1939 - XVII			
Nati	854	613	1467
Morti	740	515	1255
Differ.	114	98	212

### BORSE DI STUDIO

#### Pro Allievi Istituto Arti e Mestieri diretto dai Fratelli delle S. C.

(Capitale occorrente per ogni Borsa L. 4.000 nomin. al 5%)

*Le Borse di Studio aiutano i giovani poveri che non possono sostenere tutte le spese di frequenza ai corsi dell'Istituto Arti e Mestieri, la cui fondazione ha goduto dell'efficacia delle preghiere del Servo di Dio Fra Leopoldo.*

#### Borsa Fr. Lorenzo delle S. C. (Prof. Renzo Gay)

Totale precedente: L. 200 - A. P. R. in memoria Lire 2 - C. Q. 50 - Siccardi Gaj Sista 50 - P. Z. 100 - Totale: Lire 402.

#### Borsa Secondo Gilli Zelatore caduto in A. O. I.

Totale precedente: Lire 100 - Le Zelatrici S. B. offrono Lire 4000 nominali (da trasformarsi in titoli del 5%).

#### Borsa Maria SS. Immacolata

Totale precedente: Lire 406. - P. Z. 200.  
Totale: L. 606.

#### Borsa Fra Leopoldo

Totale precedente: Lire 620 - P. Z. 100  
fl Totale: L. 720.

#### Borsa P. Reginaldo Giuliani (Ex allievo dei Fratelli)

Totale precedente: Lire 85 - P. Z. 200.  
Totale: Lire 285.

Teol. Pietro Caramello, Revisore Ecclesiastico

Dirett. resp.: Prof. Giovanni Garberoglio

Tip. G. Montrucchio - Via S. Secondo 27bis - Torino

### « L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO »

Direzione: Via delle Rosine, 14 - Torino (102)

Spedizione in abbonamento postale

MAIORINO EGLE  
Via S. Quintino 50 - TO- 103